

Questa programmazione è più difficile in regime libero ma non impossibile. La Francia ha risolto il problema con molta eleganza ed intelligenza ed i risultati possono dirsi soddisfacenti; tanto è vero che molti delle centinaia di brevetti oggi in uso sul mercato francese cominciano ad essere esportati, anche in Italia.

In Francia il piano di costruzione di abitazioni medie è stato in un primo tempo impostato con sussidi dello Stato non agli inquilini o alle stazioni appaltanti ma alle imprese che hanno intrappreso sistemi di costruzione non tradizionali. Ma nel successivo piano tali sussidi sono stati concessi solo alle imprese che avessero raggiunto una certa qualità ed assicurato una certa quantità di produzione.

Contemporaneamente sono stati sviluppati piani regolatori intercomunali e regionali e sono state accertate le entità da produrre e la loro dislocazione; sono state fatte indagini sulle possibilità di trasporto, sia in relazione agli ingombri che ai pesi; sono state individuate le posizioni più convenienti dei centri di produzione.

Ma questi accertamenti sono stati possibili — e garantiti — da uno stato maggiore di tecnici di grandissima capacità e da Istituti sperimentali che sono autorizzati a rilasciare certificati di qualità; certificati che riguardano tutte le prestazioni che il manufatto — non il solo materiale — deve offrire; prestazioni che vengono verificate al vero sull'elemento — o insieme di elementi — sottoponendolo a prove in catena che riguardano la resistenza meccanica, la resistenza alle intemperie, la coibenza termica ed acustica, la capacità termica, il grado di incombustibilità, il comportamento igroscopico. Molte volte sono verificati anche i sistemi di collegamento e di montaggio ed i tecnici degli Istituti, non di rado, risolvono, per conto o in collaborazione colle industrie, particolari problemi di fabbricazione, sollevamento e posa in opera dei manufatti.

Va subito detto che Istituti di questo tipo in Italia non esistono. Si sta organizzando l'Istituto Italiano per il certificato di idoneità tecnica nell'edilizia (ICITE) ma ritengo che questa funzione potrebbe meglio essere svolta in un più vasto campo scientifico-sperimentale: vale a dire che questa attività dovrebbe essere affidata ad istituti universitari ed in particolare a quegli istituti delle facoltà di ingegneria e di